



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

**Seconda Summer School
4 luglio 2017**

**Unità di Apprendimento in *progress*: progettare per
documentare**

Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Educazione e Scienze umane

Roberta Cardarello

Maja Antonietti

Fondamenta lontane

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948, infatti, all'art. 2 afferma che: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione."; principi confermati dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989, ratificata dall'Italia nel 1991. Si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie. In molti casi, le norme costituzionali sono state ispirate

La scuola **assicura** [cerca di assicurare]

Il diritto all'istruzione

Il processo di **inclusione sociale**

Le competenze di **cittadinanza**



**La lingua
italiana**

La presenza di studenti immigrati (di recente immigrazione) con le loro plurime tipologie

enfattizza **il TEMA della individualizzazione /personalizzazione**
attraverso plurimi livelli di azione:

- Della progettazione a livello di scuola e «in verticale»
- Delle pratiche di accoglienza (L.G. 2014)
- Della gestione e organizzazione scolastica
- Della differenziazione didattica (della varietà didattica, dei formati, delle routine, delle metodologie)

Individualizzare e progettare

- L'accoglienza non è né solo «iniziale» né solo *affettiva*
- La differenziazione didattica non si esaurisce nella conoscenza dei singoli (prove ingresso, osservazione, verifica) ma nell'inclusione progettuale delle peculiarità e delle singolarità
- Per questo è di fondamentale importanza Progettare e documentare le esperienze didattiche innovative e non solo macroprogettuali (la «volatilità della didattica di aula»)

Metodologie per progettare una didattica adatta ai diritti di ciascuno (inclusiva)

- ✓ **Non UNA METODOLOGIA inclusiva, ma la disponibilità di plurime risorse metodologiche; sequenze, pratiche e routine**
- ✓ **L'individuazione di priorità culturali sociali, cognitive, affettive**
- ✓ **coinvolgimento** attivo degli allievi e **motivazione** al lavoro scolastico; *didattiche attive*
- ✓ adozione di **codici** multipli;
- ✓ socializzazione e **socialità**;
- ✓ **facilitazione** dei compiti di apprendimento; *testi speciali, glossari? Risorse online*
- ✓ realizzazione di attività sistematica di **potenziamento e recupero**.

Progettare e documentare

Progettare e documentare UDA

- ❑ PROGETTARE EQUIVALE A PREVEDERE (prefigurare anche difficoltà e ostacoli, punti di forza, tempi di realizzazione....) non a prescrivere(si)e
- ❑ DOCUMENTARE equivale a DARE VALORE.
- ❑ La documentazione
 - ❑ conserva memoria della pratica di insegnamento realizzata
 - ❑ Collega l'ideale, l'agito e il 'sostenibile'
 - ❑ Tesaurizza anche per altri l'esperienza di insegnamento in una logica di apprendimento «tra pari»

Significati della documentazione didattica

Quale significato attribuire alla documentazione di percorsi didattici di inclusione, in prospettiva della socializzazione professionale degli insegnanti ?

Il criterio degli scopi perseguiti

Il criterio della salienza/rilevanza dell'esperienza realizzata

Il criterio della narrazione/sequenza temporale